



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E
TECNOLOGICO

“G. Salvemini” - Molfetta

Protocollo per
Accoglienza e Integrazione
degli alunni stranieri

Anno Scolastico 2016-2017

PREMESSA

La presenza di alunni con cittadinanza non italiana ha assunto da tempo le caratteristiche di un fenomeno strutturale che la scuola deve affrontare nella sua complessità, con esperienza e spirito di innovazione.

L'iscrizione e la scolarizzazione dell'alunno straniero rappresenta una sfida per la scuola italiana dei prossimi anni, suscettibile di qualificarne lo spessore sociale e culturale.

Il seguente protocollo di accoglienza e integrazione si colloca nel panorama di ricca produzione e ricerca istituzionale e culturale sul tema dell'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri.

I riferimenti normativi sono molteplici ad iniziare da quelli europei.

- Il **Libro bianco** sul dialogo interculturale «Vivere insieme in pari dignità.» presenta un approccio politico all'integrazione che può tradursi in forma di raccomandazioni fondamentali e di linee guida.
- Il **Libro Verde** "Migrazione e mobilità: le sfide e le opportunità per i sistemi d'istruzione europei." è forse il testo che offre i più interessanti spunti di riflessione e operativi in tema di integrazione.
- Il **Decreto del Presidente della Repubblica 31 Agosto 1999, n. 394** introduce la disciplina dell'immigrazione e le fondamentali norme sulla condizione dello straniero in Italia e al suo CAPO VII reca disposizioni in materia di istruzione e diritto allo studio dello straniero.
- Le **Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri** emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo studente- Ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri (Circolare ministeriale n° 24 del marzo 2006).
- La **legge 30 luglio 2002, n.182**, cosiddetta Bossi-Fini, ha modificato le procedure di iscrizione degli alunni stranieri a scuola.
- Le **Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri** emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nel febbraio 2014.

Il presente **protocollo d'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri** è stato deliberato dal Collegio dei Docenti e di conseguenza inserito nel PTOF.

Esso:

- contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati;

- definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali;
- traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate e si propone le seguenti **finalità**:

- Definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza di alunni stranieri.
- Facilitare l'ingresso di ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale.
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni alunno.
- Favorire un rapporto collaborativo con le famiglie.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Il protocollo d'accoglienza e integrazione delinea prassi condivise di carattere:

- Amministrativo-burocratico-informativo.
- Comunicativo-relazionale.
- Educativo-didattico.

1) PROTOCOLLO AMMINISTRATIVO-INFORMATIVO

In questa fase è richiesto l'intervento di un incaricato della segreteria che gestisca il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione.

Al fine di facilitare la comunicazione è utile che sia scelto un collaboratore con adeguate conoscenze linguistiche e che la scuola si doti di modulistica e materiali informativi tradotti sia in inglese che in francese.

COMPITI AMMINISTRATIVI

- Iscrivere l'alunno utilizzando la modulistica bilingue.
- Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica.
- Fornire alla famiglia una prima informazione sull'organizzazione della scuola, consegnando, se possibile, note informative in lingua inglese e/o in francese (orari, giustificazioni assenze, ritardi, discipline, progetti, materiali necessari, colloqui con i genitori, registro elettronico).
- Accertare con precisione il curriculum scolastico del ragazzo e in particolare acquisire il certificato attestante gli studi compiuti nel paese d'origine e curarne la traduzione.
- Ricostruire lo stato di famiglia.
- Fotocopiare, ove possibile, i documenti d'identità e i permessi di soggiorno di tutti i componenti del nucleo familiare residenti in Italia.
- Acquisire la documentazione sanitaria relativa alle vaccinazioni effettuate, curarne la traduzione e rilevare eventuali mancanze.
- Fissare il primo incontro tra le famiglie e la Commissione Accoglienza.

IDENTIFICAZIONE PERSONALE E ISCRIZIONE CON RISERVA

Ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. n.394/1999 il personale scolastico addetto è tenuto all'accertamento della documentazione anagrafica e della regolarità del soggiorno (passaporto, permesso di soggiorno, ricevuta della Questura attestante il deposito della richiesta di permesso di soggiorno) dello studente straniero richiedente l'iscrizione e di tutti i componenti del suo nucleo familiare residenti in Italia.

Tale accertamento risulta complicato dalla circostanza che per la documentazione anagrafica (Carta d'Identità, codice fiscale, certificato di nascita e atto di cittadinanza) è previsto il diritto all'autocertificazione anche per gli stranieri.

E' utile ricordare che il permesso di soggiorno può essere richiesto dal 14° anno d'età. Per quanto concerne l'accertamento della cittadinanza dell'alunno, si ricorda che, secondo la normativa in vigore nel nostro Paese, chi nasce in Italia da genitori stranieri acquisisce la cittadinanza dei genitori. Si segnala, altresì, che i figli di coppie miste possono avere doppia cittadinanza.

L'accertamento dell'identità dell'alunno non è, tuttavia, ostativo al prevalente diritto all'istruzione.

I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della loro posizione in ordine al soggiorno e possono richiedere l'iscrizione in un qualunque periodo dell'anno scolastico.

Ove la documentazione esibita sia insufficiente si procederà ad una iscrizione "con riserva". L'iscrizione con riserva non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio delle scuole di ogni ordine e grado.

Tutte le informazioni assunte in tale attività ispettiva saranno annotate in apposito report detto **Relazione anagrafica** e così trasmesse alla Commissione.

DOCUMENTAZIONE SANITARIA

Il documento attestante le vaccinazioni obbligatorie effettuate deve essere tradotto in italiano. Di recente è stato chiarito che i dirigenti degli istituti di istruzione statale, o non statale, sono tenuti ad accertare se sono state praticate agli alunni le vaccinazioni obbligatorie, richiedendo la presentazione della relativa certificazione. Se il minore ne è privo, la famiglia verrà invitata in forma scritta, a rivolgersi ai servizi sanitari perché rilevino la situazione vaccinale ed eseguano l'intervento sanitario eventualmente necessario. Inutilmente decorsi tre mesi dalla comunicazione scritta si convocherà telefonicamente la famiglia e infine si comunicherà la circostanza alla ASL di competenza (Circolare Ministero della Sanità e della Pubblica Istruzione del 23 settembre 1998). E' stato, infatti, di recente chiarito che i dirigenti degli istituti di istruzione statale o non statale sono tenuti a denunciare le irregolarità relative alle vaccinazioni obbligatorie.

In ogni caso, la mancanza di vaccinazioni non può precludere l'ingresso a scuola, né la regolare frequenza dell'alunno.

DOCUMENTI SCOLASTICI

E' richiesto il certificato attestante gli studi compiuti nel paese d'origine o la dichiarazione del genitore dell'alunno o di chi ha la responsabilità del minore, attestante la classe e il tipo d'istituto frequentato. Il dirigente scolastico, per le informazioni e le conferme del caso, può prendere contatto con l'autorità diplomatica o consolare italiana che rilascia una dichiarazione sul carattere legale della scuola estera di provenienza dell'alunno. Il documento scolastico - qualora redatto in una lingua non facilmente comprensibile nel nostro Paese, può essere tradotto da traduttori ufficiali accreditati presso il tribunale.

2) PROTOCOLLO COMUNICATIVO-RELAZIONALE

In questa fase opera il gruppo di accoglienza.

Per la sua composizione si è ritenuto opportuno configurare un assetto variabile. Così la Commissione risulta composta da una componente fissa rappresentata da:

- Dirigente Scolastico,
- Referente inclusione Prof. Basciani Giuseppe, delegato a presiedere, in caso di assenza del Dirigente scolastico,
- Addetto di segreteria responsabile dell'accoglienza,
- Prof.ssa Minervini Elisabetta (funzione strumentale),
- Prof.ssa Lazzaro Lucrezia (Dipartimento di Lingue),
- Prof.ssa Grillo Isabellangela (Dipartimento d'Italiano),
- Prof.ssa Valente Marta Erika (incaricata per l'a.s. 2016-2017 dei corsi di lingua L2).

La parte variabile riguarderebbe la lingua d'origine dell'alunno e l'indirizzo di studio da lui prescelto. Se lo studente si esprime in lingua francese la commissione è già attrezzata, vista la presenza della Prof.ssa Lazzaro, docente di francese. In ogni altro caso bisognerà scegliere tra le risorse umane dell'Istituto la persona più indicata.

Quanto all'indirizzo di studio, se l'alunno si è orientato verso il CAT, si convocherà il Prof. Fioriello Michele, se invece ha optato per gli indirizzi turistico e AFM integrerà la composizione del gruppo, il Prof. De Palma Damiano.

La Commissione si riunisce ogni qualvolta si ne presenti la necessità per la discussione relativa a nuove iscrizioni ovvero alunni già frequentanti.

COMPITI:

- Esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione e in particolare la "Relazione anagrafica".
- Effettua un colloquio con la famiglia nel quale raccoglie informazione su: situazione familiare, storia personale e scolastica e situazione linguistica dell'alunno.
- Effettua un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi.
- Propone, sulla scorta degli elementi raccolti, la classe d'inserimento, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze ed abilità, delle aspettative familiari emerse dal colloquio.
- Fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe e individua con loro i percorsi di facilitazione.
- Sulla base della Relazione anagrafica e delle ulteriori informazioni assunte in sede di colloqui con la famiglia e con il ragazzo decide se e quando relazionare ai Servizi Sociali e/o alla Questura. La scuola non ha alcun obbligo di denuncia

e può decidere in piena autonomia se esistono i presupposti per denunciare o non denunciare situazioni di irregolarità relative al soggiorno e alla condizione familiare, tuttavia, qualora riscontri il caso di minori stranieri “non accompagnati” (ossia che risultino abbandonati o privi di genitori o di altri adulti legalmente responsabili della loro tutela) deve darne subito segnalazione all'autorità pubblica competente per le procedure di accoglienza e affido ovvero di rimpatrio assistito.

- Sulla base della Relazione anagrafica e delle ulteriori informazioni assunte in sede di colloqui con la famiglia e con il ragazzo decide se apporre la “riserva” al provvedimento d’iscrizione dell’alunno.
- Sulla base di tutte le informazioni assunte decide chi deve firmare le giustifiche, chi le autorizzazioni, a chi indirizzare le comunicazioni, chi firma ogni documentazione scolastica.
- Predisporre schede di rilevazione della competenza linguistica ed eventualmente di altre abilità.
- Promuove l’attuazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne ed esterne e spazi adeguati e facilitando, dove necessario, il coordinamento tra gli insegnanti che fanno alfabetizzazione.
- Favorisce e facilita il rapporto con la famiglia.
- Stabilisce contatti con Enti Locali, servizi, associazioni di volontariato, altre Istituzioni Scolastiche per fare proposte, progetti e corsi di formazione.

MATERIALI:

- Scheda di rilevazione note sul percorso linguistico dell’alunno.
- Traccia di primo colloquio con la famiglia.
- Griglia di osservazione delle competenze linguistiche.
- Griglia di osservazione del comportamento relazionale.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

I dati raccolti dalla Commissione permettono di assumere decisioni sulla classe di inserimento dell’alunno. In merito dispone il DPR 31/08/99 n°394 art.45 punto 2:

“I minori stranieri soggetti all’obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all’età anagrafica, salvo che venga deliberata l’iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a) dell’ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell’alunno, che può determinare l’iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all’età anagrafica;
- b) dell’accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell’alunno;
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall’alunno nel Paese di provenienza;
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall’alunno”.

E’ auspicabile che ogni classe non abbia più di 5 alunni stranieri e che vengano eventualmente raggruppati a parità di età per etnie

Si rileva la necessità di avere la consulenza di un mediatore culturale, ove possibile, che possa fornire informazioni sui sistemi scolastici dei paesi di provenienza, sulla tipologia dei loro curricoli, sulla durata e sul calendario scolastico.

3) PROTOCOLLO EDUCATIVO-DIDATTICO

In questa fase la Commissione Accoglienza dopo aver valutato il nuovo alunno:

- Individua i più opportuni percorsi facilitati di inserimento (necessità di corsi integrativi in alcune materie, inserimento in laboratori di lingua italiana, ecc.)
- Insieme agli insegnanti che accoglieranno l'alunno in classe individuerà, sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, percorsi di facilitazione da attivare a livello didattico (rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento, uso dell'iPad, di materiale visivi, musicali, grafici per contestualizzare la lezione, modalità di semplificazione linguistica, modalità di adattamento dei programmi curricolari, istituzione di laboratori intensivi di lingua italiana).
- Redige un Piano Didattico Personalizzato e presenta la proposta al collegio dei docenti e successivamente al consiglio di classe.

ACCOGLIENZA

Sarà compito degli **insegnanti della classe** preparare l'accoglienza predisponendo attività mirate a :

- Sensibilizzare la classe all'accoglienza del nuovo compagno e favorire l'inserimento.
- Individuare un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor (*compagno di viaggio*) dell'alunno straniero.
- Rilevare i bisogni specifici di apprendimento.
- Individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione.
- Informare l'alunno e la famiglia del percorso predisposto dalla scuola.
- Valorizzare la cultura altrà
- Mantenere i contatti con la Commissione di Accoglienza.

Nella prima fase dell'inserimento scolastico, l'**insegnamento della lingua italiana come seconda lingua** deve tendere soprattutto a:

1. fornire al ragazzo straniero gli strumenti linguistici che gli possono permettere di partecipare alle attività della classe;
2. sviluppare il lessico legato al contesto e al quotidiano.

Gli argomenti che si presenteranno potranno essere affrontati secondo la seguente impostazione:

- presentazione del lessico di base relativo al tema proposto (utilizzando anche l'iPad o oggetti, foto, immagini, disegni, CDrom, situazioni utili alla contestualizzazione);
- memorizzazione del lessico e riutilizzo anche in contesti diversi;

- introduzione del nuovo vocabolario in strutture semplici e via via più complesse;
- esercizi di riconoscimento, discriminazione;
- espressione orale e scritta (risposta a semplici domande, produzione di frasi di brevi testi) con riutilizzo del lessico e delle strutture presentati.
- I temi iniziali riguarderanno il ragazzo, la sua storia, le caratteristiche principali dell'identità e del suo ambiente di vita quotidiana.

DIDATTICA E VALUTAZIONE

Il primo anno di frequenza dell'alunno straniero neoarrivato dovrà essere destinato all'apprendimento e al consolidamento della lingua italiana. A tale finalità dovranno essere destinati tempo e risorse umane attraverso l'impostazione di un progetto specifico incentrato sul laboratorio di italiano L2 e valorizzando possibilmente anche la lingua e la cultura d'origine.

Per quanto riguarda le materie di studio è utile precisare che il comma 4 dell'art. 45 del D.P.R. 394/ 1999, che qui si riporta, recita:

“Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana realizzata attraverso l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa.”

E' utile ricordare che *“Adattamento dei programmi di insegnamento”* significa

- riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari;

ma anche le seguenti possibili forme già deliberate da taluni Collegi docenti particolarmente coraggiosi:

- temporanea esclusione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una competenza linguistica specifica, sostituendole con attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico;
- la sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno.

VALUTAZIONE

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, in particolare dei neo-arrivati, si fa riferimento a quanto espresso nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo studente- Ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri (Circolare ministeriale n° 24 del marzo 2006).

Dall'emanazione della legge n°517/77 ad oggi, l'approccio alla valutazione nella scuola è positivamente cambiato. Accanto alla funzione certificativa si è andata sempre più affermando la funzione regolativa in grado di consentire, sulla base delle informazioni raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze

degli alunni e ai traguardi programmati per il miglioramento dei processi e dei risultati, sollecitando, altresì, la partecipazione degli alunni e dei genitori al processo di apprendimento.

Esistono altresì orientamenti generali su questo tema, espressi in circolari e direttive, che sottolineano fortemente l'attenzione ai percorsi personali degli alunni, ai livelli di partenza, alla costruzione di un percorso personale di arricchimento e crescita culturale, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate.

In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento ad una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.

I quadrimestre

I Consigli di classe potranno decidere che gli alunni stranieri, i quali non conoscendo la lingua partono da un'evidente situazione di svantaggio, possano avere una valutazione limitata alle materie pratiche e meno legate alla lingua, come educazione motoria, matematica, fisica, lingua straniera e via dicendo.

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline, qualora durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti specifici.

L'attività di alfabetizzazione sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare.

Nel caso in cui l'alunno straniero abbia una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese –francese –spagnolo), essa almeno in una prima fase potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.

E' utile ricordare che per tutti gli alunni e quindi anche per gli alunni stranieri, la valutazione sommativa non dovrebbe essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma dovrebbe tener conto del raggiungimento di obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento, eventuali condizioni di disagio. E' opportuno inoltre prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'Italiano come L2.

Nella valutazione finale, di passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre inoltre far riferimento ad una previsione di sviluppo dell'alunno.

Portfolio europeo

Livello Base	A1	Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.
	A2	Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante sa esprimere bisogni immediati.
Livello Autonomo	B1	Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua. E' in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. E' in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.
	B2	Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel suo campo di specializzazione. E' in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
Livello Padronanza	C1	Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali e accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.
	C2	Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

Quadro comune europeo di riferimento per le lingue
Livelli comuni di riferimento: griglia di autovalutazione

	COMPRESIONE ASCOLTO	LETTURA	PARLATO CONVERSAZIONE	PROD. ORAL	SCRITTO prod. Scrit.
A1	Riconosco parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia e al mio ambiente purché le persone parlino lentamente e chiaramente.	Comprendo i nomi e le parole che mi sono familiari e frasi molto semplici, quali per es. quelle di annunci, cartelloni, cataloghi.	Riesco a interagire in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente il discorso e mi aiuta a formulare ciò che cerco di dire. Riesco a porre e a rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati.	So usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco.	So scrivere una breve e semplice cartolina, per es. per mandare i saluti dalle vacanze. So riempire moduli con dati personali scrivendo ed es. il mio nome, la mia nazionalità e l'indirizzo sulla scheda di registrazione di un albergo.
A2	Capisco parole ed espressioni di uso molto frequente relative a ciò che mi riguarda direttamente (per es. informazioni di base sulla mia persona e sulla mia famiglia, acquisti, geografia locale e lavoro). Afferro l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari.	So leggere testi molto brevi e semplici e trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menù e orari. Comprendo lettere personali semplici e brevi.	Riesco a comunicare in compiti semplici e di routine che richiedano solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete. Partecipo a brevi conversazioni, anche se di solito non capisco abbastanza per riuscire a sostenere la conversazione.	So usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la mia famiglia ed altre persone, le condizioni di vita, la carriera scolastica e il mio lavoro attuale o il più recente.	So scrivere semplici appunti e brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Riesco a scrivere una lettera personale molto semplice, per es. per ringraziare qualcuno.

	COMPRESIONE ASCOLTO	LETTURA	PARLATO CONVERSAZIONE	PROD. ORAL	SCRITTO prod. Scrit.
B1	<p>Comprendo gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari, che affronto frequentemente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Comprendo l'essenziale di molte trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di mio interesse personale o professionale, purché il discorso sia relativamente lento e chiaro.</p>	<p>Comprendo testi scritti prevalentemente in linguaggio quotidiano o relativo alla mia area di lavoro. Capisco la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta in lettere personali.</p>	<p>Riesco ad affrontare molte delle situazioni che si possono presentare viaggiando in una zona dove si parla la lingua. Prendo parte, senza essermi preparato, a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana (per es. la famiglia, gli hobby, il lavoro, i viaggi e i fatti d'attualità).</p>	<p>So descrivere, collegando semplici espressioni, esperienze e avvenimenti, i miei sogni, le mie speranze e le mie ambizioni. So motivare e spiegare brevemente opinioni e intenzioni. So narrare una storia e la trama di un libro o di un film e descrivere le mie impressioni.</p>	<p>So scrivere semplici testi coerenti su argomenti noti o di mio interesse. So scrivere lettere personali esponendo esperienze e impressioni.</p>
B2	<p>Comprendo discorsi di una certa estensione e conferenze e sono in grado di seguire argomentazioni anche complesse purché l'argomento mi sia relativamente familiare. Capisco la maggior parte dei notiziari e delle trasmissioni TV che riguardano fatti d'attualità. Riesco a capire la maggior parte dei film in lingua standard.</p>	<p>So leggere articoli, servizi giornalistici, relazioni su questioni d'attualità in cui l'autore prende posizione ed esprime un punto di vista determinato. Riesco a comprendere un testo narrativo contemporaneo.</p>	<p>Riesco a comunicare con un grado di spontaneità e scioltezza sufficiente per interagire in modo normale con parlanti nativi. Riesco a partecipare attivamente ad una discussione in contesti familiari, esponendo e sostenendo le mie opinioni.</p>	<p>Riesco a esprimermi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti che mi interessano. So esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.</p>	<p>Sono in grado di scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti che mi interessano. Sono capace di scrivere saggi e relazioni fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione. So scrivere lettere mettendo in evidenza il significato che attribuisco personalmente agli avvenimenti e alle esperienze.</p>

	COMPRESIONE ASCOLTO	LETTURA	PARLATO CONVERSAZIONE	PROD. ORAL	SCRITTO prod. Scrit.
C1	<p>Comprendo un discorso lungo anche se non è chiaramente strutturato e le relazioni non vengono segnalate, ma rimangono implicite. Riesco a capire senza troppo sforzo le trasmissioni televisive e film.</p>	<p>Comprendo testi letterari e informativi lunghi e complessi e so apprezzare le differenze di stile. Comprendo articoli specialistici e istruzioni tecniche piuttosto lunghe, anche quando non appartengono al mio settore.</p>	<p>Sono in grado di esprimermi, in modo sciolto e spontaneo, senza dover troppo cercare le parole. So usare la lingua in modo flessibile ed efficace nelle relazioni sociali e professionali. Formulo idee e opinioni con precisione e colloquio senza problemi il mio discorso con quello di altri.</p>	<p>Sono in grado di presentare descrizioni chiare e articolate su argomenti complessi, integrandovi temi secondari, sviluppando punti specifici e concludendo il tutto in modo appropriato.</p>	<p>Sono in grado di esprimermi sviluppando analiticamente il mio punto di vista in testi chiari e ben strutturati. Scrivo lettere, saggi e relazioni esponendo argomenti complessi, evidenziando i punti che ritengo salienti. Sono in grado di scegliere lo stile adatto ai lettori ai quali intendo rivolgermi.</p>
C2	<p>Non ho alcuna difficoltà a comprendere qualsiasi tipo di lingua parlata, sia dal vivo sia registrata anche se il discorso è tenuto a velocità naturale per un madre-lingua, purché abbia il tempo di abituarci all'accento.</p>	<p>Leggo con facilità praticamente tutte le forme di lingua scritta inclusi i testi teorici, strutturalmente o linguisticamente complessi, quali manuali, articoli specialistici e opere letterarie.</p>	<p>Prendo parte senza sforzo a qualsiasi conversazione e discussione e so usare espressioni idiomatiche e colloquiali. Mi esprimo con scioltezza e rendo con precisione sottili sfumature di significato. In caso di difficoltà, ritorno sul discorso e lo riformulo in modo così scorrevole che difficilmente qualcuno se ne accorge.</p>	<p>Sono capace di presentare descrizioni o argomentazioni chiare e scorrevoli, in uno stile adeguato al contesto e con una struttura logica efficace, che possa aiutare il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare.</p>	<p>Sono in grado di scrivere testi chiari, scorrevoli e stilisticamente adeguati. Scrivo lettere, relazioni e articoli complessi e supporto il contenuto con una struttura logica efficace che aiuti il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare. Sono capace di scrivere riassunti e recensioni di opere letterarie e saggi professionali.</p>